

Cl.: 1.1.02

DECRETO n. 297

del 26/07/2017

OGGETTO: ADOZIONE DEL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI DEL DISTRETTO E DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI DELL'AMBITO DISTRETTUALE EX ART. 20 L.R. 33/2009 E ART. 7 ALLEGATO D.G.R. 5507/2016

**IL DIRETTORE GENERALE – Dott. Salvatore Mannino**

Acquisito il parere favorevole del  
DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott. Giuseppe Albini

Acquisito il parere favorevole del  
DIRETTORE SANITARIO F.F.

Dott. Enrico Bolzoni

Acquisito il parere favorevole del  
DIRETTORE SOCIOSANITARIO

Dott. Diego Maltagliati

Responsabile del procedimento: Giovanni Maria Gillini

## IL DIRETTORE GENERALE

Visti:

- il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421” e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare l’articolo 3 comma 14, ai sensi del quale: *“Nelle unità sanitarie locali il cui ambito territoriale coincide con quello del comune, il sindaco, al fine di corrispondere alle esigenze sanitarie della popolazione, provvede alla definizione, nell’ambito della programmazione regionale, delle linee di indirizzo per l’impostazione programmatica dell’attività, esamina il bilancio pluriennale di previsione ed il bilancio di esercizio e rimette alla regione le relative osservazioni, verifica l’andamento generale dell’attività e contribuisce alla definizione dei piani programmatici trasmettendo le proprie valutazioni e proposte al direttore generale ed alla regione. Nelle unità sanitarie locali il cui ambito territoriale non coincide con il territorio del comune, le funzioni del sindaco sono svolte dalla conferenza dei sindaci o dei presidenti delle circoscrizioni di riferimento territoriale tramite una rappresentanza costituita nel suo seno da non più di cinque componenti nominati dalla stessa conferenza con modalità di esercizio delle funzioni dettate con normativa regionale”*;
- l’articolo 20 della L.R. 30 dicembre 2009 n. 33 “Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità” che demanda alla Giunta regionale l’adozione della disciplina del funzionamento della conferenza dei sindaci, delle assemblee dei sindaci e del consiglio di rappresentanza dei sindaci, previo parere della commissione consiliare competente, sentiti i rappresentanti delle associazioni regionali delle autonomie locali;

Richiamata la DGR n. X/5507 dell’8 agosto 2016 ad oggetto “Attuazione L.R. 23/2015: regolamento di funzionamento della conferenza dei sindaci, del consiglio di rappresentanza dei sindaci, dell’assemblea dei sindaci di distretto e dell’assemblea dei sindaci dell’ambito distrettuale (a seguito di parere alla commissione consiliare)”;

Visto quindi il Regolamento Regionale approvato con la DGR suddetta che prevede espressamente che:

- “La Conferenza dei Sindaci disciplina la composizione ed il funzionamento dell’Assemblea dei Sindaci del distretto e dell’Assemblea dei Sindaci dell’ambito distrettuale” (Tit. III, art. 7 c. 1);
- “le funzioni di assistenza tecnico professionale, verbalizzazione e pubblicazione degli atti sono svolte nell’ambito del Dipartimento della Programmazione per l’integrazione delle prestazioni sociosanitarie con quelle sociali (Dipartimento PIPSS) dell’ATS.” (c. 1, punto 8);

Preso atto dell’approvazione, con votazione unanime da parte della Conferenza dei Sindaci della ATS Val Padana nella seduta del 23 maggio 2017 (verbale agli atti), del Regolamento di funzionamento dell’assemblea dei sindaci del distretto e dell’assemblea dei sindaci dell’ambito distrettuale, ai sensi dell’art. 20 della L.R. 33/2009 e dell’art. 7 dell’allegato alla D.G.R. 5507/2016, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che il Regolamento di cui trattasi è redatto conformemente alle mozioni presentate nelle sedute della Conferenza dei Sindaci, nonché della discussione avvenuta nelle sedute del Consiglio di Rappresentanza;

Visto infine il POAS di questa Agenzia (ai sensi della DGR n. 6328 del 13.3.2017) ed in particolare le funzioni del Dipartimento PIPSS – UOC Raccordo con il sistema sociale, nonché dei Distretti in merito al rapporto con le Assemblee dei Sindaci;

Vista l’attestazione del responsabile del procedimento, dott. Giovanni Maria Gillini, e della dott.ssa Laura Francescato, Direttore del Dipartimento Programmazione per l’Integrazione delle prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS) in ordine alla regolarità tecnica e alla legittimità del presente atto;

Acquisiti, i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo, Sanitario F.F. e Sociosanitario;

## DECRETA

1. di adottare, per quanto indicato in premessa, il “Regolamento di funzionamento dell'assemblea dei sindaci del distretto e dell'assemblea dei sindaci dell'ambito distrettuale - art. 20 L.R. 33/2009 - art. 7 allegato alla D.G.R. 5507/2016”, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di demandare alla UOC Raccordo con il sistema sociale del Dipartimento PIPSS la conduzione attuativa dello stesso Regolamento;
3. di trasmettere copia dello stesso Regolamento ai Sindaci del territorio, nonché alla Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia;
4. di disporre, a cura degli Affari Generali, la pubblicazione all'Albo on-line ai sensi dell'art. 32 della L. n. 69/2009 e nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003.

Firmato digitalmente  
Dott. Salvatore Mannino



**REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI DEL DISTRETTO E DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI DELL'AMBITO DISTRETTUALE - ART.20, L.R. 33/2009 - ART.7 dell'allegato alla D.G.R. 5507/2016.**

*Approvato dalla Conferenza dei Sindaci della ATS Val Padana il 23/05/2017*

La Conferenza dei Sindaci dell'ATS della Val Padana in coerenza con le disposizioni contenute nell'art. 7 dell'allegato alla D.g.r. n. 5507 del 2 agosto 2016 *"Attuazione della L.r. 23/2015: regolamento di funzionamento della Conferenza dei Sindaci, del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, dell'Assemblea dei Sindaci del Distretto e dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito distrettuale (a seguito di parere della Commissione Consigliare)"*

DISPONE:

**TITOLO I**

**CONFERENZA DEI SINDACI, CONSIGLIO DI RAPPRESENTANZA**

**Art. 1**

***Indirizzi generali***

1. Le modalità di funzionamento della Conferenza di tutti i Sindaci del territorio della ATS Val Padana e del Consiglio di Rappresentanza eletto dalla stessa, sono disciplinati dagli artt. 2 e 6 del Regolamento Regionale adottato con la D.g.r. n. 5507 del 2 agosto 2016, ed integralmente recepiti.

2. Gli indirizzi generali espressi dalla Conferenza dei Sindaci in coerenza con la normativa nazionale e regionale, ed esercitati attraverso il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, favoriscono un'ottica di indirizzo programmatico complessivo favorendo lo sviluppo di politiche di welfare territoriale integrate tra la sfera sociale di competenza comunale/Ambito Territoriale e quella sociosanitaria e sanitaria in capo a Regione Lombardia e all'Agenzia di Tutela della Salute della Val Padana. Tale programmazione, di norma triennale, è delineata principalmente attraverso obiettivi individuati con i Piani di Zona (L.328/2000 e L.r. 3/2008) e la definizione dei piani sociosanitari territoriali (art.20 LR 33/2009 s.m.i.).

**ATS della Val Padana**

Sede Legale: Via dei Toscani, 1 - 46100 Mantova - [www.ats-valpadana.it](http://www.ats-valpadana.it) - C.F. / P.I. 02481970206

Sede Territoriale di Cremona: Via S. Sebastiano, 14 - 26100 Cremona - Tel. 0372 497653 - [giovannimaria.gillini@ats-valpadana.it](mailto:giovannimaria.gillini@ats-valpadana.it)



3. Al fine di favorire una piena partecipazione territoriale al *“Consiglio di rappresentanza partecipano in via permanente, con ruolo consultivo, i presidenti degli ambiti distrettuali eventualmente non rappresentati tra gli eletti”* (mozione approvata dalla Conferenza dei Sindaci nella seduta del 24/10/2016).

4. La Conferenza dei Sindaci, con l’ausilio del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, esercita le proprie funzioni in attuazione dell’art. 3, comma 14, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell’art. 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421», e dell’art. 20 della l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità».

5. Inoltre la Conferenza dei Sindaci, con l’ausilio del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, e attraverso le **Assemblee dei Sindaci dei Distretti** di Crema, di Cremona e di Mantova nonché la Cabina di Regia Integrata (di cui all’art. 6 comma 6 lettera f) della l.r. 33/2009), ha il compito prioritario di definire il raccordo e l’integrazione della programmazione sociale territoriale con gli interventi sanitari e sociosanitari di competenza del distretto ATS, delle AASST e degli erogatori pubblici e privati accreditati e/o a contratto, nonché con gli enti del terzo settore.

6. Le **Assemblee dei Sindaci dell’Ambito distrettuale** forniscono ausilio all’assemblea dei sindaci del distretto, portando all’attenzione dell’assemblea di distretto peculiarità territoriali da considerare all’interno di un quadro complessivo di distretto o attraverso contributi dei territori per la declinazione e approfondimento di tematiche trasversali di distretto. Salvo diversa definizione regionale, le assemblee distrettuali tutelano le necessità di continuità operativa dei diversi piani di zona afferenti, facilitandone nel contempo una visione di insieme. Sviluppano la loro azione principale nella governance della gestione associata e territoriale delle funzioni sociali e nella programmazione degli aspetti gestionali - operativi di coordinamento e sviluppo dei servizi sociali territoriali. La programmazione, di norma triennale, è sviluppata nei Piani di Zona di Ambito Territoriale (L.328/2000 e L.r. 3/2008), in integrazione con il sistema sanitario e sociosanitario, nonché auspicabilmente con le politiche del lavoro, della formazione professionale, dell’istruzione, dell’educazione, della sicurezza e della pianificazione territoriale.

#### ATS della Val Padana

Sede Legale: Via dei Toscani, 1 - 46100 Mantova - [www.ats-valpadana.it](http://www.ats-valpadana.it) - C.F. / P.I. 02481970206

Sede Territoriale di Cremona: Via S. Sebastiano, 14 - 26100 Cremona - Tel. 0372 497653 - [giovannimaria.gillini@ats-valpadana.it](mailto:giovannimaria.gillini@ats-valpadana.it)



## TITOLO II

### ASSEMBLEA DEI SINDACI DEL DISTRETTO

#### Art. 2

#### ***Composizione, attribuzioni dell'Assemblea dei Sindaci del Distretto***

1. L'Assemblea dei Sindaci del Distretto è composta da tutti i Sindaci, o loro delegati, dei Comuni compresi nel territorio dei Distretti dell'ATS della Val Padana (Crema, Cremona e Mantova).
2. L'Assemblea è un'articolazione organizzativa della Conferenza dei Sindaci e ha la sua sede presso l'ATS della Val Padana.
3. In tutte le ipotesi di scioglimento del Consiglio Comunale previste dalla legge, la rappresentanza del Comune è esercitata dal commissario straordinario che rimane in carica fino all'elezione del nuovo Sindaco.
4. L'Assemblea dei Sindaci del Distretto, anche tramite il Consiglio Direttivo dove definito (comma 9 del presente articolo), provvede, nell'area del territorio di competenza, a:
  - a) svolgere le funzioni del comitato dei Sindaci del distretto di cui all'articolo 3 *quater* del D.lgs. 502/1992;
  - b) verificare l'applicazione della programmazione territoriale e dei progetti di area sanitaria e sociosanitaria posti in essere dal Distretto ATS, dall'ASST e dagli erogatori pubblici e privati accreditati e/o a contratto;
  - c) adottare misure atte a garantire il coordinamento e l'uniformità territoriale dei singoli piani con la programmazione del Distretto, con particolare riferimento al raccordo dei Piani di Zona di Ambito Territoriale. Il Piano di Zona è approvato e aggiornato ai sensi della L. 328/2000 e della L.r. 3/2008;
  - d) formulare proposte e pareri, per il tramite del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, alla Conferenza dei Sindaci dandone comunicazione anche al Direttore Generale dell'ATS, in ordine alle linee di indirizzo e di programmazione distrettuale dei servizi sociosanitari ed esprimere, con le stesse modalità, il proprio parere obbligatorio, entro 30 giorni, sulla finalizzazione e sulla distribuzione territoriale delle risorse finanziarie.

#### **ATS della Val Padana**

Sede Legale: Via dei Toscani, 1 - 46100 Mantova - [www.ats-valpadana.it](http://www.ats-valpadana.it) - C.F. / P.I. 02481970206

Sede Territoriale di Cremona: Via S. Sebastiano, 14 - 26100 Cremona - Tel. 0372 497653 - [giovannimaria.gillini@ats-valpadana.it](mailto:giovannimaria.gillini@ats-valpadana.it)



5. La prima riunione dell'Assemblea dei Sindaci del Distretto è convocata dal Direttore Generale dell'ATS ed è presieduta, sino all'elezione del Presidente, dal Sindaco più anziano di età.
6. Il Presidente viene eletto, nella prima seduta dell'Assemblea, a maggioranza (con le modalità previste dall'art. 3, comma 19) tra i propri componenti, con votazione segreta, secondo il metodo del voto unico e ponderato in rapporto alla consistenza numerica della popolazione rappresentata.
7. E' eletto il Sindaco, o suo delegato, che ha ottenuto il maggior numero di voti. A parità di voti viene eletto il Sindaco del Comune, o suo delegato, con maggiore anzianità di carica; a parità di anzianità di carica, è eletto il Sindaco più anziano di età.
8. Con le stesse modalità e con distinta votazione viene eletto il vice Presidente, che sostituisce in caso di assenza o impedimento il Presidente. In tutti i casi di impedimento o impossibilità formale del Presidente e del vice Presidente alla convocazione provvede il Direttore Generale dell'ATS.
9. L'Assemblea può istituire, al suo interno, un Consiglio Direttivo con compiti di istruttoria e di formulazione di proposte e pareri in ordine alle funzioni attribuite. Tale direttivo è composto, presieduto e convocato come definito dall'Assemblea stessa.
10. Il Presidente ed il vice Presidente rimangono in carica cinque anni.
11. Nei confronti del Presidente e/o del vice Presidente può essere proposta mozione di sfiducia, che viene posta in votazione con le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente. La mozione di sfiducia deve essere sottoscritta da almeno 1/3 dei componenti dell'Assemblea.
12. In caso di approvazione della mozione di sfiducia nei confronti del Presidente, il vice Presidente svolge le funzioni di Presidente fino all'elezione del nuovo Presidente.
13. In caso di assenza, impedimento o sfiducia nei confronti sia del Presidente sia del vice Presidente, l'Assemblea dei Sindaci del Distretto è presieduta dal Sindaco più anziano di età.

#### **ATS della Val Padana**

Sede Legale: Via dei Toscani, 1 - 46100 Mantova - [www.ats-valpadana.it](http://www.ats-valpadana.it) - C.F / P.I. 02481970206

Sede Territoriale di Cremona: Via S. Sebastiano, 14 - 26100 Cremona - Tel. 0372 497653 - [giovannimaria.gillini@ats-valpadana.it](mailto:giovannimaria.gillini@ats-valpadana.it)



14. Il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci del Distretto partecipa di diritto alle sedute del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci con ruolo consultivo, rendendo al Consiglio parere obbligatorio, nella seduta stessa o comunque entro 30 giorni dalla richiesta, sulle tematiche all'ordine del giorno relative al territorio di sua competenza; in caso di mancata espressione del parere favorevole entro il termine predetto, lo stesso si intende acquisito.

Art. 3

***Modalità di funzionamento dell'Assemblea dei Sindaci del Distretto***

1. Al Presidente competono la formazione dell'ordine del giorno e la convocazione dell'Assemblea, nonché la direzione delle sedute.

2. Il Presidente convoca l'Assemblea dei Sindaci del Distretto:

a) di propria iniziativa;

b) su richiesta di un componente del Consiglio Direttivo o di 1/3 dei Sindaci, o loro delegati, che compongono l'Assemblea;

c) su richiesta del Presidente della Conferenza dei Sindaci;

d) su richiesta del Direttore Generale dell'ATS.

Nella richiesta di convocazione devono essere indicati gli argomenti da trattare corredati dalle relative proposte.

3. La riunione dell'Assemblea ha luogo entro quindici giorni dalla richiesta di cui alle lett. b), c) e d) del comma 2.

4. La convocazione dei componenti, alla prima seduta ed alla seconda seduta, è disposta con avviso scritto trasmesso in via telematica ai singoli componenti almeno 7 giorni prima della seduta.

5. È ammessa la convocazione d'urgenza. In tale caso l'avviso deve pervenire per via telematica ai singoli componenti e al Direttore Generale dell'ATS almeno ventiquattr'ore prima dell'ora fissata per la seduta.

6. L'Assemblea è convocata, di norma, presso idonei locali individuati dal Presidente dell'Assemblea in accordo con il Direttore Generale dell'ATS.

**ATS della Val Padana**

Sede Legale: Via dei Toscani, 1 - 46100 Mantova - [www.ats-valpadana.it](http://www.ats-valpadana.it) - C.F. / P.I. 02481970206

Sede Territoriale di Cremona: Via S. Sebastiano, 14 - 26100 Cremona - Tel. 0372 497653 - [giovannimaria.gillini@ats-valpadana.it](mailto:giovannimaria.gillini@ats-valpadana.it)





7. All'ordine del giorno vengono iscritti gli argomenti proposti:

- a) dal Presidente dell'Assemblea;
- b) dai Sindaci richiedenti la convocazione ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. b);
- c) dal Presidente della Conferenza dei Sindaci;
- d) dal Direttore Generale dell'ATS.

8. L'eventuale documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno è inviata in via telematica a ciascun componente.

9. In caso di urgenza, l'ordine del giorno può essere integrato fino a ventiquattr'ore prima della seduta, previa comunicazione per via telematica, ai componenti delle Assemblee e al Direttore Generale dell'ATS.

10. Le sedute delle Assemblee sono pubbliche, fatto salvo il caso in cui, con decisione motivata del Presidente dell'Assemblea, sia altrimenti stabilito. Qualora l'ordine del giorno preveda la discussione di argomenti a carattere sanitario, sociosanitario o sociale che coinvolgono direttamente gli enti gestori di servizi localizzati sul territorio del Distretto, indipendentemente dalla sede di rappresentanza legale, alle Assemblee può essere invitato a partecipare un rappresentante degli enti stessi, che vi partecipa senza diritto di voto. Per "enti gestori di servizi" si intendono, a questo fine, i soggetti pubblici e privati accreditati e/o a contratto che gestiscono servizi sanitari, sociosanitari e sociali.

11. I componenti dell'Assemblea hanno diritto di prendere visione della documentazione ritenuta utile e indispensabile e di ottenere dal Presidente tutte le notizie ed i chiarimenti necessari.

12. L'Assemblea è validamente riunita quando è presente un numero di componenti pari alla metà più uno della popolazione dei comuni facenti parte dell'Assemblea, secondo le quote da ciascuno rappresentate.

13. La seduta è dichiarata deserta qualora, trascorsa un'ora da quella fissata, non sia stato raggiunto il numero legale.

#### **ATS della Val Padana**

Sede Legale: Via dei Toscani, 1 - 46100 Mantova - [www.ats-valpadana.it](http://www.ats-valpadana.it) - C.F. / P.I. 02481970206

Sede Territoriale di Cremona: Via S. Sebastiano, 14 - 26100 Cremona - Tel. 0372 497653 - [giovannimaria.gillini@ats-valpadana.it](mailto:giovannimaria.gillini@ats-valpadana.it)



#### Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci

14. In seconda convocazione, l'Assemblea è considerata valida quando è presente un numero di componenti pari a 1/3 della popolazione dei Comuni facenti parte dell'Assemblea. La seconda convocazione non può avvenire prima di quarantotto ore dalla seduta andata deserta ed è preannunciata nell'avviso di prima convocazione.

15. I componenti che si astengono dal voto si computano nel numero necessario a rendere legale l'adunanza ma non nel numero dei votanti. Non sono computati nel numero richiesto per la validità della seduta i componenti che si allontanano dall'aula prima delle votazioni.

16. L'espressione del voto è sempre palese, salvo quando la votazione concerne argomenti riguardanti persone; in tali casi la stessa deve essere effettuata con scrutinio segreto. Nei casi previsti dalla legge, la votazione deve essere segreta.

17. Le votazioni palesi si effettuano, di regola, per alzata di mano, procedendo alla controprova quando vi sia motivo di incertezza o quando la controprova sia richiesta da un componente dell'Assemblea. La votazione a scrutinio segreto si effettua per mezzo di schede al cui spoglio provvedono, sotto la direzione del Presidente, tre scrutatori designati nella stessa seduta tra i componenti e la cui identità viene riportata a verbale.

18. Ogni proposta messa in votazione nell'Assemblea dei Sindaci del Distretto si intende approvata quando abbia raccolto la maggioranza dei voti dei Sindaci, o loro delegati, presenti e votanti, in ragione dei voti espressi secondo il metodo del voto unico e ponderato in rapporto alla consistenza numerica della popolazione rappresentata.

19. Nella votazione mediante schede, quelle che risultino bianche o illeggibili si computano per determinare la maggioranza dei votanti.

#### ATS della Val Padana

Sede Legale: Via dei Toscani, 1 - 46100 Mantova - [www.ats-valpadana.it](http://www.ats-valpadana.it) - C.F. / P.I. 02481970206

Sede Territoriale di Cremona: Via S. Sebastiano, 14 - 26100 Cremona - Tel. 0372 497653 - [giovannimaria.gillini@ats-valpadana.it](mailto:giovannimaria.gillini@ats-valpadana.it)



Art. 4

***Partecipazione alle sedute***

1. Alle sedute dell'Assemblea dei Sindaci del Distretto partecipano senza diritto di voto:

- a) il Presidente della Conferenza dei Sindaci;
- b) la Direzione strategica dell'ATS e il Direttore di Distretto dell'ATS;
- c) il Direttore Generale ed il Direttore Sociosanitario dell'ASST competente per territorio;
- d) altri dirigenti e/o funzionari e/o rappresentanti delle organizzazioni e degli enti distrettuali che il Presidente ritiene utile convocare per la disamina degli argomenti posti all'ordine del giorno.

2. Il Presidente convoca L'Assemblea di norma almeno una volta all'anno. In accordo con il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, tale assemblea può coincidere anche con la riunione della Conferenza dei Sindaci.

Art. 5

***Funzioni di assistenza tecnico professionale e pubblicazione degli atti***

1. Le funzioni di assistenza tecnico professionale, convocazione, verbalizzazione e pubblicazione degli atti (anche attraverso il sito web istituzionale dell'ATS) della Conferenza dei Sindaci, del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci e dell'Assemblea dei Sindaci del Distretto sono svolte da un dirigente incaricato del Dipartimento PIPSS dell'ATS. La redazione del verbale delle Assemblee dei Sindaci di Distretto, è a cura della Direzione di Distretto ATS.

2. Delle riunioni sono redatti i verbali che devono evidenziare con chiarezza le decisioni assunte in merito ai temi all'ordine del giorno e l'esito di eventuali votazioni; copia di ciascun verbale è trasmessa, in via telematica, ai componenti degli organi istituzionali sopraelencati. I verbali sono sottoscritti, oltre che dal Dirigente del Dipartimento PIPSS presente alla seduta in qualità di segretario verbalizzante, dal Presidente dell'Assemblea o dal vice Presidente.

3. La documentazione pertinente l'Assemblea dei Sindaci del Distretto (ed in particolare convocazioni e verbali) fa parte del patrimonio documentale dell'ATS della Val Padana e viene gestita e conservata nel rispetto della normativa vigente in materia di documentazione amministrativa.

**ATS della Val Padana**



Art.6

***Diritti di partecipazione dei cittadini***

1. L'Assemblea dei Sindaci del Distretto promuove, almeno una volta l'anno, un incontro pubblico con i cittadini in cui illustra l'attività svolta. Questa sessione, in accordo con il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, può anche coincidere con la Conferenza dei Sindaci.
2. L'Assemblea può promuovere consultazioni, invitando a parteciparvi i cittadini dei Comuni facenti parte del Distretto, le loro organizzazioni anche sindacali, e loro espressioni associative, ivi comprese le associazioni di volontariato e di tutela di diritti, allo scopo di raccogliere informazioni sull'organizzazione dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali.

**TITOLO III**

**ASSEMBLEA DEI SINDACI DELL'AMBITO DISTRETTUALE**

Art. 7

***Composizione, attribuzioni dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito distrettuale***

1. L'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito distrettuale è composta da tutti i Sindaci, o loro delegati, dei Comuni compresi nel territorio dei singoli Ambiti Territoriali in cui si articola l'ATS della Val Padana.
2. Gli Ambiti definiti nel Piano di Organizzazione Aziendale Strategico della ATS Val Padana, approvato con DGR del 13 Marzo 2017 n. 6328, sono:
  - Ambito di Crema, coincidente interamente con Distretto di Crema;
  - Ambito di Cremona, afferente al Distretto di Cremona;
  - Ambito di Mantova, Ambito dell'Alto Mantovano e Ambito del Basso Mantovano, afferenti al Distretto di Mantova;
  - Ambito sperimentale di Oglio PO (casalasco-viadanese), afferente al Distretto di Cremona e al Distretto di Mantova.

**ATS della Val Padana**

Sede Legale: Via dei Toscani, 1 - 46100 Mantova - [www.ats-valpadana.it](http://www.ats-valpadana.it) - C.F / P.I. 02481970206

Sede Territoriale di Cremona: Via S. Sebastiano, 14 - 26100 Cremona - Tel. 0372 497653 - [giovannimaria.gillini@ats-valpadana.it](mailto:giovannimaria.gillini@ats-valpadana.it)



2. In applicazione dei vigenti Accordi di Programma per i Piani di Zona anni 2015/17, in via transitoria fino alla validità degli stessi e salvo diverse ed esplicite indicazioni regionali, gli Ambiti distrettuali sono così confermati: Ambito di Crema; Ambito di Cremona; Ambito di Casalmaggiore; Ambito di Guidizzolo; Ambito di Asola; Ambito di Mantova; Ambito di Viadana; Ambito di Suzzara; Ambito di Ostiglia.

3. L'Assemblea è un'articolazione operativa della Conferenza dei Sindaci ed ha la sua sede presso l'Ente Capofila del Piano di Zona dell'Ambito Territoriale di riferimento.

4. L'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito distrettuale provvede, nell'area territoriale di competenza, a:

a) fornire, ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.r. 33/2009, ausilio all'Assemblea dei Sindaci del Distretto nello svolgimento delle funzioni di cui all'art. 3 *quater* D.lgs 502/92, portando all'attenzione dell'Assemblea del Distretto peculiarità territoriali da considerare all'interno di un quadro complessivo di Distretto o attraverso contributi dei territori per la declinazione e approfondimento di tematiche trasversali di Distretto;

b) gestire operativamente, anche tramite accordi/intese, i livelli di integrazione tra i servizi sociali di prossimità e gli interventi sociosanitari e sanitari territoriali;

c) esprimere, all'Assemblea dei Sindaci del Distretto e al Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, il proprio parere in merito alle linee di indirizzo, di programmazione e di gestione territoriale delle risorse finanziarie;

d) formulare la programmazione del Piano di Zona di Ambito Territoriale e gestire le azioni operative previste (L.328/2000 e L.r. 3/2008) in auspicabile integrazione con il sistema sanitario e sociosanitario nonché con le politiche del lavoro, della formazione professionale, dell'istruzione, dell'educazione, della sicurezza e della pianificazione territoriale.

#### **ATS della Val Padana**

Sede Legale: Via dei Toscani, 1 - 46100 Mantova - [www.ats-valpadana.it](http://www.ats-valpadana.it) - C.F. / P.I. 02481970206

Sede Territoriale di Cremona: Via S. Sebastiano, 14 - 26100 Cremona - Tel. 0372 497653 - [giovannimaria.gillini@ats-valpadana.it](mailto:giovannimaria.gillini@ats-valpadana.it)



Art. 8

***Modalità di funzionamento dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito distrettuale***

1. Al Presidente competono la formazione dell'ordine del giorno e la convocazione dell'Assemblea, nonché la direzione delle sedute.
2. Le modalità di funzionamento sono definite negli Accordi di Programma dei vigenti Piani di Zona, secondo le prassi adottate in ogni ambito. Nel caso di specifico atto di indirizzo regionale o di adozione di nuovo Piano di Zona, le modifiche si intendono automaticamente adottate. Qualora le modalità di funzionamento non siano espressamente definite, si applicano le modalità di funzionamento adottate per le Assemblee dei Sindaci di Distretto (di cui agli artt. 3-5 e art. 2 cm. 5, del presente Regolamento) in quanto applicabili.

**TITOLO IV**

**DISPOSIZIONI FINALI**

Art. 9

***Vigilanza***

Le funzioni di vigilanza sul corretto funzionamento della Conferenza dei Sindaci/Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, delle Assemblee dei Sindaci del Distretto e delle Assemblee dei Sindaci dell'Ambito distrettuale sono svolte dai rispettivi Presidenti.

Art. 10

***Mozioni e interrogazioni***

1. La mozione consiste in un invito rivolto al Presidente e diretto a promuovere una discussione su un argomento di particolare importanza. L'iniziativa delle mozioni da sottoporre alla Conferenza e/o alle Assemblee spetta a qualsiasi componente.
2. Ciascun componente può presentare interrogazioni direttamente al Presidente della Conferenza e/o delle Assemblee, il quale assicura una risposta.

**ATS della Val Padana**



Art. 11

**Deleghe**

1. Ogni Sindaco può delegare a partecipare alla Conferenza dei Sindaci, all'Assemblea dei Sindaci del Distretto o all'Assemblea dei Sindaci di Ambito distrettuale un proprio rappresentante, individuato tra gli Assessori o i Consiglieri del proprio Comune. Tale delega può essere limitata ad una sola seduta oppure permanente (salvo revoca della stessa) e coincidente con il mandato del Sindaco delegante.

2. Il Consiglio di Rappresentanza può delegare, con atto scritto, a singoli componenti della Conferenza o alle strutture tecniche a loro afferenti, attività e istruttorie utili all'espletamento del proprio mandato, nonché la partecipazione a gruppi di lavoro e studio, seminari e convegni.

Art. 12

**Unione dei Comuni**

1. La DGR n. X/5507 del 2 agosto 2016 non reca disposizioni espresse in ordine all'eventuale rappresentanza delle unioni di comuni all'interno delle Assemblee. L'unione di comuni è comunque prevista sia dall'art. 32 D.lgs. 267/2000 quale ente locale costituito da due o più comuni, di norma contermini, finalizzato all'esercizio associato di funzioni e servizi, sia dalla l.r. n. 19/2008 che disciplina le unioni di comuni lombardi all'art. 18, prevedendo che i comuni che aderiscono ad un'unione di comuni lombarda esercitano in gestione associata almeno cinque delle funzioni fondamentali di cui all'art. 14, comma 27, DL 78/2010 (convertito in L. 122/2010).

Laddove quindi l'unione abbia la delega relativa ai servizi socio assistenziali, può partecipare all'interno delle assemblee dei sindaci di distretto e di ambito in luogo dei singoli comuni, fermo restando in capo ai singoli sindaci l'esercizio delle funzioni non delegabili secondo le disposizioni del TUEL così come, per quanto concerne la titolarità personale del sindaco secondo la normativa nazionale, come ad esempio le funzioni esercitate da quest'ultimo quale ufficiale di governo.

Si ravvisa in capo al sindaco l'onere di comunicare l'eventuale delega all'unione, con possibilità quindi per quest'ultima di rappresentarla alla conferenza dei sindaci. Si ritiene opportuno che si provveda alla relativa previsione in occasione del primo aggiornamento utile dello statuto dell'unione stessa, ove non già previsto.

**ATS della Val Padana**



Art. 13

***Accesso agli atti***

Il diritto di accesso dei cittadini agli atti adottati dagli organismi di cui al presente regolamento è esercitato secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Art.14

***Modifiche al regolamento***

La Conferenza dei Sindaci può modificare o integrare il presente regolamento. Ogni modifica si intende approvata quando raccolga la maggioranza dei voti dei Sindaci, o loro delegati, presenti e votanti.

Art.15

***Approvazione regolamento***

Il presente regolamento è esecutivo in seguito all'approvazione da parte della Conferenza dei Sindaci. Esso viene successivamente recepito dall'ATS della Val Padana con delibera del Direttore Generale ed inviato per competenza al Presidente di Regione Lombardia.

**ATS della Val Padana**

Sede Legale: Via dei Toscani, 1 - 46100 Mantova - [www.ats-valpadana.it](http://www.ats-valpadana.it) - C.F. / P.I. 02481970206

Sede Territoriale di Cremona: Via S. Sebastiano, 14 - 26100 Cremona - Tel. 0372 497653 - [giovannimaria.gillini@ats-valpadana.it](mailto:giovannimaria.gillini@ats-valpadana.it)